

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

ABBAZIA DI NOVALESA, QUARANT'ANNI DI RINASCITA

**Strade provinciali
sicure nonostante
i tagli**



**All'interno
LaVoce del
Consiglio**



**A breve saldo dei
pagamenti delle
Province**

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Abbazia di Novalesa, quarant'anni di rinascita	3
Strade provinciali sicure nonostante i tagli	6
"Copernico" e "Rosa Luxembourg" verso la soluzione	7
A breve saldo dei pagamenti delle Province	8

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Seconda canna del Frejus solo per la sicurezza	10
Giovani che costruiscono il cambiamento	10
Esperienza pilota con la Palestina ..	11

EVENTI

I bambini cambiano Chivasso	12
Coassolo, l'omaggio di Organalia a Verdi	13
Visite guidate a Palazzo Cisterna ..	14
Prorogata al 14 luglio la mostra di Tiziano a Miradolo	15
"Provincia incantata" al Castello di Agliè	15
La Pietra di Luserna in fiera	16
Ciliegie e Amarene star di Moncalieri	17
A Coazze la terza tappa di "Giornate d'acqua"	18
"Night Safari Festival", biodiversità e cultura	19



La Voce del Consiglio

Una pubblica amministrazione amica dei cittadini e delle imprese ..	20
---	----

Delegazione della Ddwy ricevuta a Palazzo Cisterna	21
Sintesi della seduta del 11 giugno 2013	21

In copertina: Foto di archivio dell'Abbazia di Novalesa, monumento simbolo della Provincia di Torino

In IV copertina: Foto di archivio dei monaci dell'Abbazia di Novalesa

Consegnati i premi Torino Libera "Valdo Fusi"

Martedì 11 giugno in sala Consiglieri di Palazzo Cisterna si è svolta la cerimonia di conferimento del Premio Torino Libera "Valdo Fusi" organizzata dal Centro Pannunzio.

Il Premio è stato consegnato alla scrittrice e giornalista Anna Antolisei, al presidente dell'Associazione ex allievi del Liceo d'Azeglio Carlo Buffa di Perrero, al magistrato e scrittore Paolo Borgna, al professore emerito di Diritto internazionale all'Università di Torino Andrea Comba, al professore ordinario di Diritto penale all'Università di Torino e Roma Marcello Gallo e al giornalista e scrittore Orlando Perera.

È stato inoltre assegnato il premio "Francesco De Sanctis - Una vita per la scuola" a Antonio Catania, Dirigente per gli ordinamenti scolastici dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

In occasione della cerimonia è stato possibile ammirare una piccola selezione del fondo Fusi, raccolta che la Biblioteca storica della Provincia di Torino ha acquisito in lascito nel 2004.

Nella teca espositiva è stata allestita la tesi di laurea di Fusi in diritto processuale civile, I poteri del giudice in materia di prove, discussa con il relatore Mario Ricca Barberis nel 1934; una delle sedici edizioni di Fiori rossi al Martinetto (la prima è del 1968); l'opera Torino un po' (uscita postuma nel 1976); le testimonianze su Fusi raccolte da Luigi Firpo nel volume edito dal Centro Studi Piemontesi nel 1988 e due fotografie che lo ritraggono militare e nell'attività politica.

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 14 giugno 2013 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.



Abbazia di Novalesa, quarant'anni di rinascita

Grazie al progetto Thetris, Novalesa entra nell'era digitale

La Provincia di Torino partecipa attivamente a un progetto europeo che intende valorizzare la rete di edifici religiosi medievali attraverso l'uso di nuovi strumenti tecnologici: la scelta è caduta sulla millenaria Abbazia della Novalesa, che fu acquistata dalla Provincia esattamente 40 anni fa ed è stata restituita nel tempo all'antico splendore. Il progetto si chiama Thetris - Thematic Touristic Route development with the Involvement of local Society ed è stato finanziato sul quarto bando del programma di cooperazione territoriale europea "Europa Centrale" - Asse 4 "Aumentare la competitività e l'attrattività di Città e Regioni" - Area di intervento 4.3 "Capitalizzazione delle risorse culturali per rendere più attrattive le regioni e le città". Capofila di Thetris è l'Association of cities of the Upper-Tisza area (Ungheria). I partner sono per l'Italia la Provin-

cia di Torino e la Provincia di Padova, oltre all'agenzia di sviluppo turistico Lamoro. Gli altri partners sono Centre for Technology Structure Development (DE), District Office Forchheim (DE), RDA of the Presov Self-governing Region (SK), Association of Communes and Cities of Malopolska Region (PL), Diocese Graz-Seckau (AT), Bohemian Switzerland PBO (CZ), Regional Development Agency Ostrava (CZ), Scientific Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts, Research Station Nova Gorica (SL), BSC - Business Support Centre Ltd, Kranj (SL). Gli obiettivi del progetto, che ha la durata di 30 mesi ed è in pieno svolgimento, sono l'individuazione delle soluzioni di sviluppo per le aree rurali, utilizzando il patrimonio culturale esistente, concentrandosi in particolare sul patrimonio delle chiese medievali; lo sviluppo

di strategie di sviluppo turistico utilizzando quali attrattori i beni culturali; il coinvolgimento delle popolazioni locali nella partecipazione attiva alle strategie di sviluppo di un turismo culturale per le aree interessate. Venerdì 21 giugno l'appuntamento con la rete europea di Thetris sarà proprio all'Abbazia di Novalesa: un'occasione per celebrare insieme i 40 anni dal recupero del complesso valsesiano, con una giornata di studio alla quale parteciperanno il presidente Saitta, il priore dell'Abbazia padre Paolo Gionta, il sindaco di Novalesa Ezio Rivetti ed il direttore dell'agenzia di sviluppo Lamoro Umberto Fava. Dopo la proiezione del filmato "L'Abbazia di Novalesa, una storia ritrovata" (curato dalla Media Agency Provincia di Torino), sarà illustrato il progetto Thetris.

Carla Gatti





21 GIUGNO 2013

PROGETTO "THETRIS"

(Thematic Transnational Church route development with the Involvement of local society)

Abbazia di NOVALESA ore 10



- Registrazione
- Benvenuto ed introduzione Provincia di Torino - Umberto Fava, direttore LAMORO Agenzia di Sviluppo - Ezio Rivetti, sindaco di Novalesa - Padre Paolo Gionta, priore.
- **"L'Abbazia di Novalesa, 40 anni fa e oggi"**: Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino
- Proiezione filmato **"L'Abbazia di Novalesa: una storia ritrovata"** sull'anniversario dell'acquisto dell'Abbazia da parte della Provincia di Torino e il rientro dei monaci
- Illustrazione del progetto **THETRIS: esperienze, obiettivi raggiunti e da raggiungere** a cura del Leader Partner Association of Municipalities in the Upper-Tisza Area - Ungheria
- Presentazione di **4 contesti regionali** a cura di quattro partner del progetto: Diocesi Graz PP7 - Museo Diocesano di Susa e Politecnico di Torino PP5 - LaMoRo Area Pilota: Bosco Marengo, Cassine e Sezzadio PP6 - Association of Communes and Cities of Malopolska Region PP8

Discussione

Degustazione prodotti tipici della Valle di Susa

Visita guidata all'Abbazia

40 anni fa il ritorno dei monaci

Nel 1973 la Provincia scelse di affidare l'Abbazia alla Congregazione Benedettina Sublacense, con una convenzione della durata di 29 anni, che fu siglata ufficialmente nel 1974 e rinnovata nel 2006. La prima convenzione ha consentito di procedere ai restauri e alla valorizzazione del complesso. Di particolare rilevanza l'attuale attività di restauro di antichissimi volumi da parte dei Benedettini. La nuova convenzione ha consolidato il rapporto tra la Provincia e l'ordine religioso, che si sta adoperando per diffondere la conoscenza dell'antichissima tradizione spirituale, culturale e sociale dell'Abbazia. È la comunità religiosa, in quanto custode della Novalesa, a segnalare le necessità di intervento per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i locali,

dei mobili e del parco circostante. Il programma di recupero portato a termine all'inizio del nuovo millennio, è stato incentrato sulla riorganizzazione degli spazi necessari per la vita della comunità dei monaci e per le relazioni con l'esterno, a cui la comunità stessa si è aperta negli ultimi anni. Il monastero conserva ancora oggi quella che doveva essere la planimetria originaria: un chiostro centrale, fiancheggiato sul lato nord dalla chiesa e sugli altri lati dagli ambienti necessari al funzionamento della comunità. All'interno del recinto murario si possono ammirare quattro cappelle. Quella di Sant'Eldrado conserva i suggestivi affreschi di età romanica dedicati alla vita del santo. L'obiettivo degli interventi degli anni scorsi è stato quello di localizzare all'interno del complesso funzioni diverse: dalla

residenza dei monaci alle attività legate al libro, dall'ospitalità dei visitatori alla realizzazione di spazi museali. Novalesa è il luogo ideale per ritemperare corpo e spirito, per dedicare un po' di tempo alla meditazione e alla riflessione, alternando momenti di relax a momenti turistici e culturali. Il tutto è reso possibile dalla cortese accoglienza dei monaci Benedettini, i quali perseguono tuttora nella loro vita quotidiana il motto "Ora et labora". La chiesa e le cappelle di San Salvatore e Sant'Eldrado si possono ammirare durante visite guidate il sabato e la domenica dalle 9 alle 11,30. La chiesa abbaziale e le sale del museo sono visitabili nei giorni feriali e festivi estivi (dal 1° luglio al 15 settembre) escluso il giovedì) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30.

Michele Fassinotti

Informazioni: telefono 0122-653210, www.abbazianovalesa.org



1287 anni di storia

Posta al centro della Valle Cenischia, l'Abbazia di Novalesa è circondata da uno straordinario anfiteatro naturale, ai piedi del Monte Rocciamelone. Fu fondata nel 726 da Abbone, signore franco di Susa e Maurienne, che ne volle fare un presidio e controllo del valico del Moncenisio, affidandola ai monaci benedettini. Dedicata ai Santi Apostoli Pietro e Andrea, l'Abbazia figurava tra le più importanti d'Europa nell'XI secolo, quando furono realizzati gli affreschi della cappella di Sant'Eldrado, che ancora oggi stupiscono e affascinano per la luminosità e la conservazione cromatica. Nella chiesa, costruita nel XVIII secolo sulle fondamenta di un preesistente edificio di culto di epoca tardo-romana, sono ancora visibili degli affreschi risalenti a più di mille anni fa, come la "lapidazione di Santo Stefano". Il monastero conserva ancora oggi quella che doveva essere la planimetria originaria: un chiostro centrale, fiancheggiato sul lato nord dalla chiesa e sugli altri lati dagli ambienti necessari al funzionamento della comunità. Nei pressi del monastero, quattro cappelle sono dedicate a Santa Maria, al Santissimo Salvatore, a San Michele, (la più famosa) a Sant'Eldrado e San Nicola. Nei primi anni successivi alla fondazione l'abbazia ottenne dai sovrani franchi Pipino il Breve e Carlo Magno numerosi privilegi, tra cui quello della libera elezione dell'abate e del pieno possesso dei beni di fronte ad ogni autorità laica ed ecclesiastica. In quel tempo il monastero estendeva i suoi domini anche nel Basso Piemonte, fino all'entroterra ligure di Ponente. Distrutto dai Saraceni nel 906, il monastero fu ricostruito nella prima metà dell'XI secolo su iniziativa di Gezone, abate di Breme. Con i villaggi della Val Cenischia (Ferrera, Venaus e Novalesa) l'abbazia costituì per alcuni secoli una circoscrizione ecclesiastica autonoma. Nel 1646 ai benedettini si sostituirono i Cistercensi, che rimasero a Novalesa fino al 1798, quando furono espulsi dal Governo provvisorio piemontese. Il monastero fu successivamente affidato ai monaci trappisti. Fu requisito dallo Stato nel 1855, quando fu approvata la Legge sui Conventi. La storia più recente è quella che sarà raccontata nelle celebrazioni del quarantennale dell'acquisto da parte della Provincia.

m.fa.

Strade provinciali sicure nonostante i tagli

Sono 3.050 i km di strade che la Provincia di Torino ha il compito di mantenere in sicurezza: ogni anno per la loro percorribilità e transitabilità (interventi per lo sgombero neve, rimozione di frane, riasfaltature etc) sarebbero necessari 40 milioni di euro.

Nel 2013 la Provincia di Torino ne ha a disposizione 16milioni e 200mila così suddivisi: 9 milioni e 700 mila per gestione mezzi, carburante, gestione invernale, segnaletica, forniture e 7 milioni e 500mila per appalti, manutenzione ordinaria (bitumature) e per un fondo destinato ad interventi urgenti.

“Sono 31 per un totale di 41 milioni di euro i cantieri in corso in questo momento sulle nostre strade” hanno detto il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore alla viabilità Alberto Avetta che il 12 giugno hanno presentato i dati in una conferenza stampa cui hanno parte-

cipato anche l'assessore al bilancio Marco D'Acri e il presidente della IV Commissione consiliare Roberto Cermignani. Tra questi, la messa in sicurezza della ex statale 393 di Villastellone, il secondo lotto della circonvallazione di Borgaretto e la variante di Borgofranco d'Ivrea sono i più importanti insieme a tanti interventi per la messa in sicurezza delle zone alluvionate nel 2008 e nel 2011, in particolare nel Pinerolese e nella Val Germanasca.

“Ce ne sarebbero altri 38 pronti, per un totale di 30 milioni di euro, bloccati però nell'avvio dai vincoli del patto di stabilità. A giorni invece - aggiungono Saitta e Avetta - riusciremo a far partire i primi interventi di manutenzione programmata per la pavimentazione sull'intera rete stradale per 5 milioni e 594mila euro. In fase di sblocco, ne abbiamo altri 18 interventi per un importo complessivo di 3 milioni e 182mila: sono

Il presidente Saitta ha illustrato i dati degli interventi di viabilità

piccoli interventi sul territorio periferico, attesi da tempo”. I principali riguardano la messa in sicurezza di infrastrutture, ponti, muri di sostegno, incroci.

Resta poi l'ultimo blocco di 13 interventi per 21 milioni e 599mila euro che saranno sbloccati appena i vincoli del patto di stabilità saranno allentati.

c.ga.



Ulteriori approfondimenti su www.provincia.torino.gov.it/speciali/2013/viabilita/

“Copernico” e “Rosa Luxembourg” verso la soluzione

Asl e Provincia al lavoro per permettere ai ragazzi di restare nelle loro scuole

“L'avvio dell'anno scolastico 2013/2014 per gli oltre mille studenti delle scuole superiori 'Copernico' e 'Rosa Luxembourg' di Torino dovrà avvenire in condizioni di sicurezza: con l'Asl competente abbiamo avviato un percorso che dovrebbe consentirci di mantenere aperte le scuole pur svolgendo i necessari lavori di manutenzione straordinaria”.

Lo ha detto il presidente della Provincia Antonio Saitta che il 7 giugno ha incontrato una delegazione di insegnanti e studenti delle due scuole del quartiere Lingotto, preoccupati per il loro futuro.

“La prossima settimana - ha annunciato Saitta - incontrerò nuovamente le delegazioni dei due istituti superiori per i quali abbiamo predisposto con i tecnici di Palazzo Cisterna un importante piano di lavori per la messa in sicurezza degli edifici. I ragazzi vogliono restare nelle loro scuole e la Provincia sta lavorando per accontentarli, nel rispetto delle prescrizioni dell'Asl”.

Lorenza Tarò



A breve saldo dei pagamenti delle Province

Torino liquida l'80% delle fatture

“Il Decreto pagamenti ha sbloccato per le Province oltre 1 miliardo di euro per il 2013. Di questi, oltre 300 sono già stati pagati, mentre 718 milioni sono quelli rimasti da pagare alla data di entrata in vigore del decreto. Entro la fine del mese di giugno, il sistema Province avrà pagato tutte le imprese”: lo dichiara il presidente dell'Upi, Antonio Saitta che aggiunge: “Cittadini e imprese devono sapere che le Province utilizzano presto e bene tutti gli spazi finanziari che il Governo concede: lo dobbiamo agli imprenditori, che non devono aspettare un giorno di più del dovuto per avere pagamenti finora bloccati da vincoli assurdi e nazionali”.

Saitta ricorda che già in questa prima fase di attuazione del decreto, le Province hanno risposto con efficienza, effettuando da subito il pagamento di quel 13% del totale concesso dal decreto. “Questo dimostra la buona capacità amministrativa delle Province, ma conferma anche che la nostra battaglia per liberare questi fondi inutilmente fermi nelle nostre casse era fondata” aggiunge Saitta che fa poi il caso della Provincia di Torino: prima ancora della conversione in legge del decreto che ci ha liberato 45,5 milioni di euro, abbiamo già pagato fatture per 36,7 milioni, l'80% del totale quindi: quasi 20 milioni di fatture per opere di viabilità e trasporti, 13 milioni di euro per fatture per l'edilizia scolastica, più di 2,5 milioni di euro per fatture inerenti la tutela dell'ambiente e del territorio e oltre 1,5 milioni per cultura, turismo e sport.

Non solo Torino si è distinta: alla data dell'11 giugno erano 20 le Province italiane che avevano già pagato in media il 70% delle fatture non estinte all'8 aprile scorso rimaste bloccate dal patto di stabilità,

grazie agli spazi aperti dal decreto pagamenti.

I dati sono emersi dal primo monitoraggio avviato dall'Unione Province italiane e verranno aggiornati settimanalmente per verificare lo stato di avanzamento dei pagamenti delle fatture alle imprese fino al completo utilizzo degli spazi di patto di stabilità a disposizione delle Province.

Il presidente dell'Upi Saitta li ha anche illustrati ai parlamentari piemontesi riuniti a palazzo Cisterna nei giorni scorsi; nel dettaglio, le 20 Province che hanno già pagato il 70% del loro totale hanno saldato fatture per oltre 104 milioni di euro.

Più di 52 milioni di euro sono stati destinati a imprese che hanno eseguito



	Possibilità di pagamento per debiti non estinti all'8 aprile	Totale FATTURE PAGATE all'11 giugno	Di cui fatture pagate per Viabilità e trasporti	Di cui fatture pagate per Edilizia scolastica	Di cui fatture pagate per Tutela dell'ambiente e del territorio	Di cui fatture pagate per Cultura, turismo e sport
Alessandria	9.082	9.100	6450	2500	50	100
Brindisi	8.869	2.991	1.915	973	91	12
Campobasso	671	370	370			
Como	17.556	10.420	2.462	1.372	4.615	1.970
Cremona	11.725	4.635	3.104	317	1.210	3
Fermo	4.411	4.010	1120	398		2492
Foggia	6.320	5.963	3.290	1.700	585	388
Lecco	9.290	7.116	1.539	94	4.835	648
Livorno	2.322	1.243	888	277		76
Massa-Carrara	1.855	1.673		1.019	654	
Matera	4.567	1.798	1.798			
Medio Campidano	348	151	11	110	30	
Potenza	5.939	3.360	2.779	581		
Prato	3.003	1.254	594	203	124	343
Ravenna	5.371	4.641	2.443	283	272	1.642
Siracusa	5.500	2.547	2.239	307		
Terni	2.621	2.305	748	875	446	235
Torino	45.486	36.763	19.870	12.800	1.630	2.463
Varese	3.937	3.937	875	888	195	1.978
Vercelli	52	51	23			28
totale	148.925	104.328	52518	24697	14737	12378

opere per viabilità, trasporti; quasi 25 milioni di euro per aziende che hanno eseguito lavori per l'edilizia scolastica; più di 14 milioni di euro sono stati pagati ad imprese che hanno lavorato per investimenti a tutela dell'ambiente e del territorio; più di 12 milioni, infine sono stati saldati alle aziende che hanno eseguito opere per il settore del turismo, della cultura e dello sport.

“Abbiamo voluto avviare questo monitoraggio - spiega Saitta - per tenere costantemente aggiornate le imprese e i cittadini sullo stato di avanzamento dei pagamenti delle Province. Abbiamo ottenuto con

grande fatica e dopo una battaglia durata più di un anno questo decreto - sottolinea Saitta - e vogliamo che sia del tutto evidente quanto fosse indispensabile per il sistema economico locale. Lo stato di avanzamento dei pagamenti delle Province non solo dimostra la grande capacità amministrativa di queste istituzioni, ma conferma l'estrema necessità di modificare vincoli e regole del patto di stabilità che ci hanno di fatto impedito di pagare le imprese per i loro lavori, pur avendone la possibilità. Siamo convinti che le Province riusciranno già alla fine di giugno ad esaurire tutto il

marginale di pagamenti di fatture concesso in questa prima fase del decreto. Ci aspettiamo - aggiunge - che, completato il pagamento di questi 718 milioni di euro, ci siano assegnati gli altri 200 milioni che avevamo richiesto, anche valutando le performance di tutte le istituzioni coinvolte dal provvedimento. Se le altre istituzioni non saranno in grado di pagare - conclude il Presidente dell'Upi - gli spazi di patto rimasti liberi dovranno esserci assegnati, permettendoci di garantire alle imprese che hanno lavorato con le Province di ottenere il totale di quanto loro spetta”.

c.ga.

Seconda canna del Frejus solo per la sicurezza

“La Provincia di Torino è contraria a qualsiasi aumento di capacità di traffico automobilistico ipotizzato per la seconda canna del traforo del Frejus: lo abbiamo ribadito ufficialmente a Roma, nel corso della conferenza dei servizi convocata per la modifica al progetto originario. La seconda canna del Frejus dovrà essere realizzata esclusivamente come canna di sicurezza: ben venga l'aumento della sicurezza nel tunnel autostradale del Frejus, ma non l'incremento del traffico. Siamo coerenti con quanto sosteniamo sulla Tav”. Lo ha detto il presidente della Provincia Antonio Saitta ribadendo la posizione che Palazzo Cisterna ha espresso il 6 giugno al Ministero delle infrastrutture per bocca del direttore dell'Area territorio della Provincia di Torino, arch. Paolo Foietta.



Saitta ha ricordato che “la Provincia di Torino mantiene ferma la sua opinione su questo tema: non si può cambiare in corsa d'opera un progetto che rischia di incrementare anco-

ra il traffico di auto e camion in una valle, dove invece sosteniamo il passaggio della linea ferroviaria ad alta velocità”.

c.ga.

Giovani che costruiscono il cambiamento

Fase finale per “Giovani che costruiscono il cambiamento”, progetto coordinato dall'Agenzia InformaGiovani della Provincia di Salerno al quale hanno partecipato la Provincia di Torino, il Comune di Avigliana (TO), il Comune di Rofrano (SA) e l'associazione Amesci: l'incontro conclusivo si è svolto a Palazzo Cisterna, alla presenza dell'assessore alle politiche di cittadinanza attiva Mariagiuseppina Puglisi

L'obiettivo generale del progetto è stato favorire la collaborazione tra i giovani e le istituzioni per sviluppare nelle nuove generazioni la capacità di essere “soggetto sociale” e cittadini attivi; e insieme offrire l'opportunità di acquisire competenze utili alla costruzione di un progetto di vita, personale e professionale, anche grazie alle esperienze di partecipazione attiva alla cittadinanza.

Alessandra Vindrola.



Esperienza pilota con la Palestina

Nella città di Hebron nell'ambito delle energie rinnovabili

La Provincia di Torino partecipa insieme alla Città di Torino al progetto Renep per sviluppare un'esperienza pilota nell'ambito delle energie rinnovabili nella città di Hebron in Palestina, contribuendo ad accrescere la capacità nella pianificazione energetica e creando le premesse per innovative partnership con aziende italiane in tale ambito e per nuove professioni nel campo delle rinnovabili.

L'esperienza pilota in Hebron è finalizzata in particolare a creare sinergie tra le utilities (Energia, acqua, telecomunicazioni), a creare smart ICT infrastrutture per sviluppare e-governance attraendo investitori esteri; il progetto svilupperà anche uno "smart grid approach" consistente nella sperimentale produzione di energia da risorse rinnovabili (con un particolare focus sull'uso del fotovoltaico).

Attraverso la costituzione del Programma Pmsp la cooperazione italiana favorisce lo scambio di know how nei territori palestinesi, generando contemporaneamente opportunità di investimento, impresa e opportunità di lavoro per i territori italiani coinvolti.

Il territorio piemontese nello specifico sarà coinvolto sia a livello delle istituzioni locali (Comune e Provincia di Torino) sia attraverso l'ente strumentale del Politecnico per la progettazione SiTi, sia mediante il diretto coinvolgimento di un'impresa privata Ai Engineering srl.

Il buon esito di questo progetto pilota potrebbe essere la base per l'attivazione e implementazione di progetti analoghi su tutto il territorio palestinese.

Inoltre, con il progetto si potrà valorizzare gran parte delle attività condotte negli ultimi anni sul Patto dei Sindaci sostenendo la redazione di piani locali per l'Energia Sostenibile.

Il progetto durerà due anni e l'intesa è stata siglata nei primi giorni di giugno proprio ad Hebron, durante una missione istituzionale.

c.ga.



I bambini cambiano Chivasso

Una stele alla Città per i lavori di messa in sicurezza intorno alle scuole

Nei pressi della Scuola dell'infanzia "Bambi" di Chivasso da qualche giorno c'è una stele inaugurata l'8 giugno e realizzata dalla Provincia di Torino a testimonianza dei lavori di messa in sicurezza dell'area intorno all'edificio scolastico. All'evento hanno partecipato l'assessore provinciale all'Ambiente Roberto Ronco, il Vicesindaco e l'Assessore all'Istruzione del Comune di Chivasso.

Grande partecipazione di genitori e bambini a Chivasso, i lavori delle classi sono stati esposti nel cortile della scuola. L'intervento urbanistico è opera dell'Amministrazione comunale chivassese che una volta individuate le scuole con problemi di accessibilità e di mobilità nell'area circostante ha avviato, con il supporto dell'associazione Laqup, un percorso di progettazione partecipata che ha coinvolto

amministratori, tecnici, studenti, insegnanti, famiglie e associazioni. "Questa stele è un premio simbolico per la capacità progettuale dell'Amministrazione comunale, che ha saputo mettere intorno a un tavolo tutti gli attori interessati dai lavori - commenta l'assessore Ronco -. L'esigenza di una mobilità diversa, che ha spinto centinaia di bambini a recarsi a scuola a piedi o in bicicletta, ha innescato un circolo virtuoso che ha portato fino alla realizzazione di interventi urbanistici condivisi".

Sono cinque le stele realizzate dalla Provincia per altrettanti Comuni del territorio: prima di Chivasso ne sono state inaugurate tre, ad Avigliana, a Chianocco, a Pavone Canavese.

Il 12 giugno è avvenuta la scopertura della colonnetta di Caprie.

Lta.





Coassolo, l'omaggio di Organalia a Verdi

Nell'ambito della rassegna "Alla scoperta delle Valli di Lanzo"



Organalia 2013 non poteva sottrarsi dal ricordare il più importante musicista italiano di tutti i tempi: Giuseppe Verdi. In occasione del bicentenario della nascita, il 10° concerto "Alla scoperta delle Valli di Lanzo" si terrà a **Coassolo Torinese sabato 15 giugno**. Alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Nicolao, l'organista torinese **Roberto Cognazzo** che festeggia quest'anno il 70° compleanno, alla console dell'organo costruito da Tiburzio Gorla nel 1856, restaurato nel 2010 da Marco Renolfi, eseguirà brani tratti da opere liriche del Cigno di Busseto quali Oberto, Conte di San Bonifacio, Nabucco, I Lombardi alla prima Crociata, Ernani, Macbeth, Rigoletto, La Traviata, Il Trovatore, La forza del destino e Aida. Sarà questa l'occasione per presentare il cd che Organalia ha realizzato con il proprio marchio Elegia (ELEORG022) grazie al contributo di numerose associazioni coassolesi sul quale sono incise musiche ancora di più raro ascolto tratte da opere quali Il finto Stanislao, Giovanna d'Arco, Attila e I Masnadieri accanto ad altre più conosciute come Luisa Miller e I Vespri siciliani. L'ingresso, come di consueto, è **libero e gratuito**.

Organalia è un progetto della Provincia di Torino, sostenuto dalla Fondazione CRT e patrocinato dalla Regione Piemonte per il tramite della Fondazione Live Piemonte dal Vivo.

Edgardo Pocerobba.



ELEORG022
DDD
©2013

GIUSEPPE VERDI (1813-1901)

Opera pieces adapted to organ by **Roberto Cognazzo**

Roberto Cognazzo, organ

Coassolo Torinese (Italy), St. Nicolao Parish Catholic Church
(Organ by Tiburzio Gorla, 1856. Restored by Marco Renolfi, 2010)

World premiere recording



Pagine meno note del Cigno di Busseto, tratte da alcune opere liriche, quali *Il finto Stanislao*, *Giovanna d'Arco*, *Attila*, *I masnadieri*, *Luisa Miller*, *I Vespri Siciliani* e *La forza del destino*, sono state trascritte per organo da Roberto Cognazzo, musicista poliedrico che quest'anno festeggia il 70° compleanno.

Distributore



8 051770 160229

Per ogni ulteriore informazione:
www.organalia.org
www.provincia.torino.gov.it
www.piemontedalvivo.it

Elegia Records - Via Cernaia, 25 - 10121 Torino - Italia
 Tel: +39 011 4360347 - fax: +39 011 4361357
www.elegiarecords.it

Visite guidate a Palazzo Cisterna

Anche nel mese di giugno proseguono le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. L'appuntamento è per le ore 10 di sabato 15 nella sede storica della Provincia di Torino, aperta ai visitatori su prenotazione, che può essere effettuata telefonicamente al numero 011-8612644/2912, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16, il venerdì dalle 9 alle 13. Si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@provincia.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di 10 adesioni. La visita a

Palazzo di sabato 15 giugno sarà animata dal gruppo storico "Borgo Talle di Alpignano", che proporrà danze e scene di vita quotidiana del XVIII secolo. Al termine della visita, alle 12, è in programma un concerto della Banda giovanile provinciale dell'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane Autonome), che proporrà brani tradizionali per banda e brani contemporanei adattati per l'occasione. "È un appuntamento ormai tradizionale con i giovani musicisti delle bande, - spiega il presidente della Provincia,

Antonio Saitta - che si esibiscono anche quest'anno nel giardino e nel cortile di Palazzo Cisterna a conclusione dei loro studi". Le prossime visite guidate di palazzo Cisterna sono in programma: il 20 luglio, il 21 settembre, il 19 ottobre, il 16 novembre ed il 21 dicembre, sempre con inizio alle 10. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17).

m.fa.



Per saperne di più su Palazzo Cisterna e sulla sua storia
www.provincia.torino.gov.it/urp/palazzo_cisterna/PAGINA1

Per ammirare le foto a 360° di Palazzo Cisterna
www.provincia.torino.gov.it/urp/palazzo_cisterna/panoramica

Per saperne di più sulla Biblioteca Storica
www.provincia.torino.gov.it/cultura/biblioteca_storica

Per saperne di più sull'Albo dei Gruppi storici della Provincia
www.provincia.torino.gov.it/turismo/gruppi_storici/index.htm

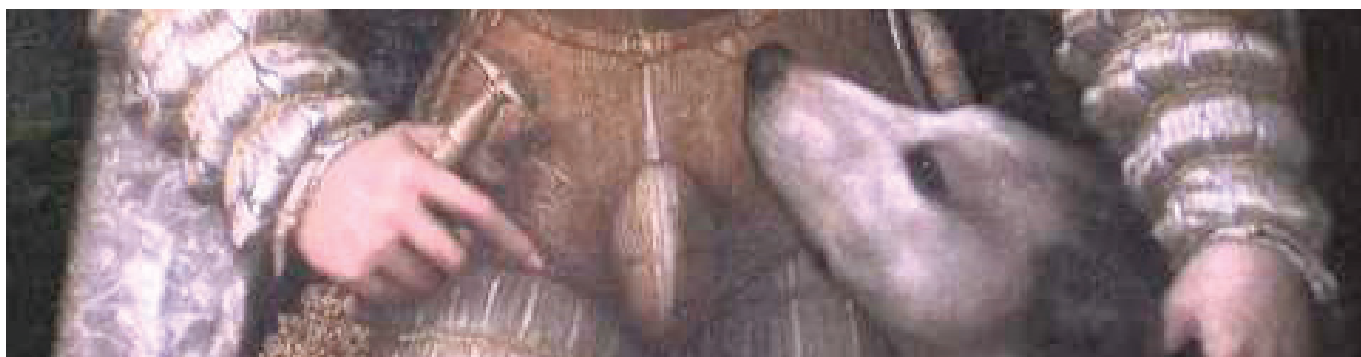
PER SAPERNE DI PIÙ SUL GRUPPO STORICO "BORGO TALLE" DI ALPIGNANO
digilander.libero.it/borgotalle

Prorogata al 14 luglio la mostra di Tiziano a Miradolo

La Fondazione Cosso proroga fino a domenica 14 luglio la mostra "I volti e l'anima. Tiziano. Ritratti", pensata da Vittorio Sgarbi per gli spazi del Castello di Miradolo, dove nei primi due mesi di programmazione ha superato i diecimila visitatori. Un mese di tempo in più quindi per raggiungere San Secondo di Pinerolo, a pochi chilometri da Torino, e scoprire le preziose opere che il Castello custodisce al suo interno, provenienti in gran parte da collezioni private e quindi normalmente non accessibili al pubblico. Otto i ritratti che è possibile ammirare: il poeta Pietro Aretino, il cui profilo introduce la mostra al visitatore, seguito dai mi-

rabili Zuan Paulo da Ponte, il Comandante Tadino, l'architetto Giulio Romano e Federico II Gonzaga. Una sala è poi dedicata all'imponente pala d'altare che ritrae San Francesco che riceve le stimmate, cui seguono uno splendido Ritratto di Gentiluomo e uno straordinario Autoritratto eseguito dall'artista a gessetto nero su carta avorio, che chiude la mostra. Due approfondimenti video a cura di Vittorio Sgarbi introducono le opere e l'artista e un suggestivo allestimento sonoro con riscritture strumentali da Andrea e Giovanni Gabrieli fanno da cornice alla mostra.

Anna Randone



Informazioni su: www.fondazionecosso.com

"Provincia incantata" al Castello di Agliè

Nell'ambito della rassegna "Alla scoperta delle Valli di Lanzo"

Sabato 22 giugno, sabato 29 giugno e sabato 6 luglio il circuito "Provincia Incantata" propone tre appuntamenti per scoprire il Castello di Agliè. Grazie all'iniziativa "Due passi a Corte", i visitatori saranno accompagnati nelle sale del piano nobile da due guide speciali: Re Carlo Felice e la consorte Maria Cristina, che abitarono il castello tra il 1825 e il 1849. Aneddoti, curiosità e storia permetteranno al pubblico di conoscere la residenza reale in un modo divertente e

inconsueto. Le visite guidate saranno animate dagli attori della compagnia teatrale TS - Teatro e Società. I percorsi di visita, riservati a gruppi di trenta persone al massimo, partiranno alle 15,30 ed alle 17. Ai visitatori-spettatori sarà chiesto di pagare un biglietto d'ingresso del costo di 8 euro. La prenotazione delle visite guidate e animate è consigliata entro le 12 del giorno della visita, presso l'Ufficio del Turismo di Ivrea, che fa capo all'Atl "Turismo Torino e provincia".

m.fa.



Per informazioni: telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org, siti Internet www.ilcastellodiaglie.it www.provincia.torino.gov.it www.turismotorino.it www.cast-torino.it

La Pietra di Luserna in fiera

Dal 20 al 23 giugno a Luserna San Giovanni la vetrina del Made in Italy del settore

Da giovedì 20 a domenica 23 giugno a Luserna San Giovanni si svolgerà la Fiera della Pietra e della Meccanizzazione, dedicata alla Pietra ed a tutta la filiera del comparto lapideo: dalla materia prima alle macchine e tecnologie di lavorazione, senza dimenticare innovazione e formazione professionale. L'evento è patrocinato dalla Provincia di Torino. Il Gruppo Lookout, ideatore ed organizzatore della Fiera, si è posto come obiettivo principale quello di far incontrare la domanda e l'offerta, attraverso il coinvolgimento diretto del territorio e delle sue istituzioni, per fare di Luserna la vetrina ideale del Made in Italy nel settore della pietra. La fiera nasce anche con l'ambizione di contribuire alla promozione turistica e del territorio, facilitata dalla partnership con il tour operator "5Elements". Il Gruppo Lookout presenterà ufficialmente il progetto nell'ambito di due importanti manifestazioni sulla Pietra, che precedono l'evento lusernese, a Istanbul e Norimberga: due

importanti vetrine per promuovere, oltre al progetto della fiera, l'eccellenza della Pietra di Luserna e le peculiarità artistiche, storiche, paesaggistiche ed enogastronomiche del territorio. Il programma della Fiera della Pietra e della Meccanizzazione è arricchito da convegni volti alla formazione sull'utilizzo della Pietra di Luserna, dimostrazioni pratiche e road show di macchinari per l'estrazione, lavorazione e movimento della materia prima. I momenti di approfondimento teorico si concentrano il venerdì 21 ed il sabato 22 giugno e sono curate da alcune delle più prestigiose realtà del territorio italiano specializzate nei settori lapideo, delle costruzioni, della progettazione, della certificazione e del credito. Il complesso fieristico ospiterà, inoltre, un'area dedicata alla casa "House Different", uno spazio ricco di spunti, di materiale visuale, dove gli operatori di settore saranno a disposizione dei visitatori per fornire informazioni dettagliate sui prodotti. In occasione della Fiera

della Pietra di Luserna è stato, inoltre, indetto un premio fotografico, curato dallo Studio Flash. I partecipanti saranno chiamati ad inviare un progetto di 3 scatti che interpretino fotograficamente due temi: "Pietra e architettura" e "L'azione e la pietra". Le fotografie realizzate saranno raccolte, stampate in fineart ed esposte in un'apposita area, nel complesso fieristico. Per i più piccoli sono previste, nell'ambito della manifestazione, svariate attività: il villaggio avventura curato dal Team Adventure, il campo di mountain bike con istruttori e dimostrazioni a cura di Brike Bike, i laboratori di pittura rupestre e macinazione dei cereali (a cura della Sezione Didattica del Progetto Museando - Pinerolo). Completano il calendario degli eventi collaterali le visite guidate al Museo Valdese e all'Ecomuseo della Pietra di Rorà, le visite alle cave e il volo panoramico sui bacini estrattivi Lusernesi e Bagnolesi in elicottero, realizzate da Hely Sky del Team La Croce.

m.fa.



Per prenotazioni, dettagli e aggiornamenti sul programma: www.fieradellapietra.com

Ciliegie e amarene star di Moncalieri

Nell'ambito del progetto Agrico/Ultura all'ex Foro Boario

Una tira l'altra: ciliegie e amarene" è il tema che domenica 23 giugno sarà al centro del quarto appuntamento del 2013 con la manifestazione "Agrico/Ultura - Quarta domenica al Foro Boario", promossa dalla Città di Moncalieri e dalla Provincia di Torino, nell'ambito del progetto europeo di sviluppo regionale "ACTT-Alimentazione Consumatori Territori Transfrontalieri". Il programma della giornata all'ex Foro Boario prevede, oltre al mercato enogastronomico, un incontro con Elio Miranti (Presidente dell'associazione Facolt) e con l'azienda "Agricoopecetto". L'evento "Rosso Amarena", curato da Almateatro, proporrà racconti e canzoni, con Elena Ruzza e Barbara Pungitore al pianoforte. Il titolo del laboratorio di cucina è invece "Non solo rosso, non solo dolce".

m.fa.



Le date e i temi di "Agrico/Ultura" nei prossimi mesi

22 settembre - "Sottovetro": incontro con Bartolomeo Cravero e Renato Comollo; letture teatrali "La Cicala e la Formica, ovvero dell'Arte del Conservare" a cura di Almateatro; laboratorio di cucina "Non lo butto, lo conservo!! La cultura del Non-Spreco fatta a priori"

27 ottobre - "Cosa bolle in pentola??... Bollito e Trippa": incontro con la Confraternita della Trippa di Moncalieri e Graziano Scaglia; evento teatrale "La cantata del Foro Boario" con Elena Ruzza e la musica di Daniele De Luca, a cura di Almateatro; laboratorio di cucina "Del bovino non si butta via niente"



Per prenotazioni, dettagli e aggiornamenti sul programma: www.fieradellapietra.com

A Coazze la terza tappa delle “Giornate d’acqua”

E del Gran Premio Provincia di Torino di Pesca alla trota in torrente

Domenica 30 giugno a Coazze è in programma la penultima delle Giornate d’Acqua, in occasione della terza tappa del Gran Premio Provincia di Torino di Pesca alla trota in torrente, promosso dall’Assessorato provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora e organizzato dalla sezione provinciale di Torino della Fipsas, la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee. Il programma della tappa di Coazze delle “Giornate d’acqua” prevede per le 11 l’apertura delle iscrizioni alla gara di pesca in località “I Pianas” della frazione Forno. Alle 14,30 inizierà la terza prova del 4° Gran Premio Provincia di Torino. I partecipanti alla gara di pesca e le loro famiglie potranno pranzare con menù a

prezzi convenzionati presso strutture o ristoratori locali. Per l’intera giornata sarà possibile partecipare alla tradizionale festa franco-provenzale “La tupa dou soleil”. La tappa conclusiva delle Giornate d’Acqua è in programma ad Ala di Stura il 14 luglio con il seguente programma: alle 11 apertura delle iscrizioni alla gara di pesca alla Casa del Fondo in località Villar, alle 14,30 quarta prova del 4° Gran Premio Provincia di Torino, al termine premiazione finale e assegnazione del trofeo alla presenza dell’assessore provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora Balagna. Dal 7 luglio al 14 luglio sarà esposta presso i locali della Casa del Fondo la mostra “H2O e dintorni”

m.fa.



“Night Safari Festival”, biodiversità e cultura

Allo Zoom Park di Cumiana

Metti una sera a luglio un safari fuori Torino, tra musica, animali e opere d'arte dedicate alla tutela della biodiversità: è questa la proposta del Night Safari Festival, in programma allo Zoom Park di Cumiana, il primo parco “immersivo” italiano, dove circolano nel loro habitat naturale lemuri, zebre, giraffe, gazzelle, pinguini e altri animali esotici. Nel mese di luglio si esibiranno in concerti “a basso impatto ambientale” artisti come Gilberto Gil, Morgan, Vinicio Capossela e i Marlene Kuntz: un'offerta culturale unica in Italia. Lo Zoom Park, sulla via per Pinero, è un parco alle porte di Torino unico nel suo genere in Italia, nato su iniziativa privata, sull'esempio di parchi analoghi a Londra e a Berlino. “Non è uno zoo, perché ricrea l'habitat naturale per ciascuna specie

animale ospitata - ha precisato il suo fondatore, Gian Luigi Casetta, presentando in una conferenza stampa il Night Safari Festival -. La sua crea-



zione ha comportato un investimento di 30 milioni di euro”. Su 160.000 metri quadrati lo Zoom ha ricreato 6 habitat (africani e asiatici) in cui vivono in condizioni libere 64 specie animali. Sviluppato in diretto contatto con l'università, lo scorso anno il parco ha avuto 180.000 visitatori e per il 2013 punta a raggiungere quota 250.000 visitatori. Il Comune e la Provincia di Torino e la Regione Piemonte lo considerano uno straordinario modello di collaborazione pubblico-privato da seguire, come hanno ribadito gli assessori Braccialarghe, Balagna e Coppola, intervenendo durante la conferenza stampa. L'assessore Balagna ha sottolineato la valenza turistica nazionale dello “Zoom”, ma anche la proficua collaborazione avviata dai suoi esperti con il Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia. *m.fa.*



Una pubblica amministrazione amica dei cittadini e delle imprese

Sburocratizzazione, semplificazione amministrativa, digitalizzazione e velocizzazione delle procedure sono le belle promesse di cui ogni amministrazione, governo e partito si è infarcito la bocca nell'ultimo decennio, condendo con il lessico del politichese le promesse non realizzate e gli impegni non mantenuti. Perché la macchina pubblica continua a viaggiare lenta come una nave a remi, sono ancora troppi i documenti, i permessi, le marche da bollo, autorizzazioni e pareri preventivi da richiedere e presentare per essere autorizzati ad intraprendere una attività di impresa. Sarà questo uno dei temi su cui una forza politica moderna e un ammi-

nistratore serio dovrà dimostrarsi in grado di dare risposte nell'immediato futuro. Chiederò al mio partito, che dal prossimo 28 giugno riprenderà nuovo slancio attraverso un Congresso nazionale straordinario, di porre grande attenzione a questo delicatissimo tema.

Nella triste realtà italiana la guida pratica per i contratti pubblici di forniture e servizi consta di 180 pagine di regole ed informazioni per partecipare ad un'asta pubblica, presentare tutta la documentazione, aggiudicarsi l'appalto, rispettare i tempi, dimostrare il regolare versamento delle imposte anche quando la stessa PA ritarda i pagamenti. Occorrono tempi lunghi per

ottenere permessi di costruzione, difficoltà di accesso al credito e imposte onerose. In Italia il debutto nel mondo dell'imprenditoria costa 2.673 euro contro una media europea di 399 euro. Nella classifica fornita dalla Banca Mondiale il nostro Paese è imprenditorialmente meno attrattivo anche di Ruanda, Zambia, Ghana e Namibia.

Un'amministrazione più efficiente, trasparente e "semplice", amica del cittadino e dell'impresa (e non ostacolo), è l'obiettivo da raggiungere senza passare attraverso consultazioni e riunioni di saggi che nella buona pratica italiana servono solo per allungare i tempi e non andare oltre il buon proposito.

La priorità di un Partito che si rifonda, di un Ente pubblico che si trasforma in base alle nuove esigenze, di un cittadino attivista che vuole dare il suo contributo a favore e sostegno del Bene pubblico e per una rapida ed efficace ripartenza dell'Italia, deve essere e sarà di andare oltre le parole. L'Italia e gli Italiani hanno le tasche piene di belle parole e di nient'altro. Adesso è il momento di passare ai fatti.

Roberto Barbieri
Capogruppo Italia dei Valori
Provincia di Torino



Delegazione della Ddway ricevuta a Palazzo Cisterna

Una delegazione di dipendenti della Ddway, azienda torinese del settore informatico, è stata ricevuta il 10 giugno a Palazzo Cisterna dagli assessori al lavoro e alle attività produttive della Provincia di Torino Carlo Chiama e Ida Vana con la III Commissione consiliare presieduta da Roberto Cavaglià.

Nel dicembre scorso l'azienda era stata ceduta dalla multinazionale americana Csc a Dedagroup: nei giorni

scorsi ha annunciato procedura di licenziamento per 119 dipendenti della sede di Torino.

“In sede di trattativa sindacale in Asso-lombarda - hanno dichiarato in audizione Claudio Suppo e Margot Cagliero di Fiom Cgil e di Fim Cisl - l'azienda ha rifiutato qualsiasi disponibilità ad attivare forme di ammortizzatori sociali come la Cig o i contratti di solidarietà”.

“La prassi dell'impresa è grave - ha affermato Carlo Chiama - perchè annuncia gli esuberi dopo soli 6 mesi dalla cessione di Csc. C'è da capire se i licenziamenti siano la causa di un'effettiva crisi o servano solo per salvare il fatturato: l'esperienza di questi anni ci dice che quando in finanza si fa pulizia, le azioni crescono. Questo atteggiamento va messo in discussione non solo dai sindacati ma anche dalle istituzioni: da parte della Provincia di Torino c'è la massima disponibilità a mettere in atto tutte le azioni possibili per risolvere la situazione in favore dei lavoratori”.

Poichè la Ddway è fornitrice anche per il Csi piemonte, la III Commissione consiliare della Provincia di Torino riconvocherà in audizione i lavoratori per approfondire le tematiche legate a questo specifico rapporto.

Carla Gatti



Sintesi della Seduta dell'11/6 /2013

a cura di Alessandra Vindrola

Interrogazioni

La seduta del Consiglio si è aperta con la discussione unitaria di due interrogazioni relative alla **sicurezza della galleria del Traforo di Pino Torinese**, presentate dal consigliere del Pdl Giuseppe Cerchio. Ha risposto l'assessore alla viabilità Alberto Avetta, riepilogando gli interventi fatti per valutare e migliorare la sicurezza della galleria. Avetta ha quindi concluso ricordando come funziona il sistema antincendio e la gestione ordinaria di sicurezza della Galleria, appaltata per quattro anni per circa 750mila euro complessivi.



Giuseppe Cerchio

Interpellanze

Il consigliere Maurizio Tomeo (Pdl) ha illustrato un'interpellanza relativa al **Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva**, e ha chiesto di conoscere con quali progetti abbia concorso la Provincia per accedere ai contributi stanziati dal Governo.

Ha risposto l'assessore alle attività sportive Gianfranco Porqueddu, spiegando che in merito al fondo governativo, la Provincia ha presentato 44 progetti.



Maurizio Tomeo

Il Consiglio ha quindi osservato un minuto di silenzio per il militare deceduto in Afghanistan

Delibere di Giunta

Viabilità nel Canavese

L'assessore alla viabilità Alberto Avetta ha presentato e illustrato due delibere di somma urgenza relative al ripristino delle condizioni di transitabilità in sicurezza delle sp 72 di Nomaglio e delle sp 35, 47, 52, 64 e 73; tutte strade del Canavese danneggiate in modo particolare dai violenti acquazzoni di fine aprile su cui la circolazione stradale avviene con limitazioni. Le delibere sono state approvate senza discussione.

Istituti Darwin e Romero

Ancora una delibera di somma urgenza, questa volta presentata dal presidente Antonio Saitta relativa ai lavori prescritti dagli organi di controllo negli istituti scolastici Darwin e Romero. Saitta ha aggiunto che ora tutti gli interventi oggetto di lavori necessari per rispondere alle prescrizioni da parte delle autorità, per opere già aggiudicate, sono in fase di avvio. La delibera è stata approvata senza discussione.

Mozioni

Nuovo insediamento di strade private su strade provinciali

Il consigliere della Lega Nord Giovanni Corda ha illustrato una proposta di ordine del giorno del suo gruppo relativa all'insediamento di strade private su strade provinciali. L'ordine del giorno invita – con particolare riferimento a quelle strade che si immettono su una provinciale nelle vicinanze di una pensilina di fermata degli scuolabus, di operai delle aziende o di trasporto pubblico - a portare in discussione ogni richiesta in Commissione prima che la Provincia conceda l'autorizzazione.

L'assessore Avetta ha fatto notare che pur essendo legittima la preoccupazione, tuttavia la normativa non prevede la competenza di rilascio concessioni al Consiglio provinciale, ma la affida agli uffici tecnici provinciali, esprimendo perciò il parere contrario della Giunta.

Al voto la delibera è stata bocciata con 22 voti contrari, dieci favorevoli e 2 astenuti.

Situazione lavorativa e industriale in zona sud e Pinerolese

Ancora la Lega Nord ha presentato una proposta, che prende spunto dalle notizie sulla crisi della Indesit. "Rappresenta la faccia più nera di una situazione industriale che in questa parte del territorio provinciale presenta altre situazioni di grave incertezza" ha ricordato Giovanni Corda, invitando Giunta e Consiglio a trovare soluzioni snelle per promuovere lo sviluppo.

Ha risposto l'assessore alle attività produttive Ida Vana, sottolineando che non solo il Pinerolese ma tutta la provincia denota "crisi complesse nel modo in cui scoppiano e nelle soluzioni da gestire insieme alla Regione Piemonte".

È intervenuto quindi Claudio Bonansea (Pdl), ricordando che già nel 2011 si era parlato di organizzare degli stati generali del Pinerolese che però non sono stati realizzati: impegno che forse dovrebbero essere ripreso nella difficile situazione odierna. A questo proposito il presidente Saitta ha proposto di tornare a valutare la possibilità di convocare degli stati generali, insieme agli amministratori del territorio, e invita a ritirare la mozione e ritornare in Commissione. La Lega Nord ha accolto la proposta e il consigliere Corda ha ritirato la mozione.



Dall'alto: i consiglieri

*Giovanni Corda,
Claudio Bonansea*

Sicurezza lungo le tratte ferroviarie

Ancora una mozione proposta dalla Lega Nord e presentata dal consigliere Cesare Pianasso per limitare l'accesso ai binari in punti particolarmente pericolosi ed evitare incidenti.

L'assessore Avetta, ricordando che esiste una normativa precisa sulla materia, ha invitato a cercare in sede di Commissione consiliare un testo condiviso. I consiglieri della Lega Nord hanno accolto la proposta e sospeso la mozione.

Nomine esponenti di partecipate e fondazioni

La mozione, presentata ancora dalla Lega Nord, invita la Provincia a razionalizzare la propria presenza all'interno dei consigli di amministrazione per risparmiare sui compensi e a pretendere dai rappresentanti nei CDA delle partecipate, in particolare modo in quelle in perdita, dei piani industriali fattibili e credibili. L'assessore alle attività produttive Ida Vana ha replicato concisamente ricordando che in VII Commissione, già da tempo, è stato attivato un attento monitoraggio delle partecipate, con l'analisi trimestrale degli "andamenti" e che il numero dei rappresentanti nelle partecipate è stato ridotto sin dal 2010. Sono quindi intervenuti Nadia Loiaconi (Pdl), Raffaele Petrarulo (Gruppo Misto); Carlo Giacometto (Pdl), Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia), Giuseppe Sammartano (Pd) ed Erika Botticelli (Fratelli d'Italia) e il presidente Antonio Saitta

La mozione è stata quindi messa al voto e respinta con 25 voti contrari e 7 favorevoli.



Dall'alto i consiglieri:

*Cesare Pianasso
Nadia Loiaconi
Raffaele Petrarulo
Carlo Giacometto
Antonio Ferrentino
Giuseppe Sammartano
Erika Botticelli*



Foto d'epoca dei monaci dell'Abbazia di Novalesa